

Ho visto la revolutione de l'anno presente facta per el clarissimo astrologo missier Pelegrin di Presciani conforme a la declaratione de una profetia, qual vi mando, cossa compasionevole a lezer, et la revolutione de la terra vostra de l'anno passato, dove li oreudi fuochi ha chiaramente previsto et pronuntiato, con le altre avversità acadute. Mi à promesso far veder la revolutione del presente anno; visto la haverò, farò partecipe la magnificentia vostra, a la qual di continuo mi racomando, et *bene diu feliciter valeatis*.

- 17 *A dì 15 Marzo*. La matina in Colegio fo lecte le lettere di Roma, e inteso la sententia havia fato il Papa, contro uno breve à fato a la Signoria nostra che 'l non farà alcuna cossa se non de contento nostro, el qual breve è nel Consejo di X, et fo parlato di non asentir a questa sententia, et havemo tempo uno mexe, in questo mezo sarà quello Dio vorà, et non scriver alcuna cossa a Roma, ma in questo mezo mantener Padoa e Trevixo. Et v'era lettere di Constantinopoli et di Franza, et far ozi Pregadi per lezer le lettere, poi intrar Consejo di X con tutte do le zonte di Stato et scriver in diversi luogi.

Fo *etiam* scritto, per Colegio, a Constantinopoli al baylo; come, inteso per la venuta di domino Antonio Justinian orator nostro et per il magnifico Alibei dragoman orator di la excellentia dil Signor venuto di qui, come el Signor haria piacer si mandasse le galie a merchadantar de li, come sevano al tempo di suo padre, e cussi le habiamo poste e delivrate, et si meteno in hordine, et verano al viazo; però avisi li bassà.

Vene il secretario dil ducha di Ferara, domino Bernardin di Prosperi, dicendo aver

Vene l'orator di Franza episcopo di Aste, domino Antonio Triulzi, qual *etiam* lui à lettere di Roma, parlando di la sententia fata, et come non era per star cussi le cosse, e altri colloqui fo fati; e si dice si trata noze di la fia seconda dil re di Franza nel secondogenito di Borgogna, e il Re li dà il duchato de Milan in dota; che si questo fusse, seguiria novi pensieri.

Da poi disnar aduncha, reduto il Pregadi et leto le lettere.

Di Friul, di sier Jacomo Badoer luogotenente e sier Zuan Antonio Vituri provedador zeneral, date a Sazil, a dì 14. Come domino Hironimo Savorgnan si mantien valentemente in Oxoph, et i nimici, li è atorno, par habino fato consulto che, non potendo averlo, di andar ne l'Histria

a depredar. *Item*, certo è zonto in loro campo el capitano Rizan con cavali 200, zoè 100 homeni d'arme a do cavali per homo d'arme, et hanno mandato a dimandar Porto Gruer. *Item*, come *nunc* danno danari a le zente.

Di Padoa, dil capitano zeneral fo leto letere in risposta di le nostre col Senato. Come à inteso la deliberation dil Senato de soprastar a l'usir fuora e andar in Friul a romper li inimici, quali, certissimo, erano roti, perchè stanno disordinatamente; *unde* si duol, ma non pol più. À mandato alozar in trivixana 130 homeni d'arme soi; et i nimici si stanno di qua a li soi alozamenti.

Di Hongaria, fo leto lettere di sier Antonio Surian dottor, orator nostro, date a Buda, a dì le ultime. Di 3 oratori di l'Imperador zonti li al Re, quali hanno auto audientia, prima excusando la Cesarea Majestà non esser stà intelligentia con moschoviti contra polani, come li è stà oposto; secundo, per ringratiar il Re l'habi mandato al Signor turcho per includerlo in le trieve; terzo, exortarlo a romper e tuorne la Dalmatia. *Item*, come si fa una dieta la terza septimana di quarexema, che sarà a dì 19 di questo, dove *etiam* diti oratori exponerano. *Item*, ch'è zonto li uno nontio dil Turcho a dir al Re come è contento far le trieve, ma non vol includer altri signori; e si quelli vol trieve con lui, li mandi ambascadori. *Item*, come quel vayvoda transalpino è in moto contra alcuni, *ut in litteris*, et le cosse di tartari in Lituania fa processo; con altri avisi, sicome in dite lettere si contien.

Di Trevixo, lettere di sier Sebastian Moro podestà e capitano, e sier Hironimo da cha' da Pexaro provedador zeneral. Zercha la fabricha fanno il bastion a la porta de l'Altilla, et al termine si trova; e dil zonzer su quel teritorio homeni d'arme 150 dil signor capitano zeneral venuti per alozar li, et come li hanno mandati alozar verso la Piave, *ut in litteris*. *Item*, hanno una lettera dil podestà e capitano di Feltre, avisa come intende di sopra a quelli confini prepararsi zente per venir a re-tuor Feltre.

Fu posto, per i consieri, levar la tansa al cavalier . . . dil podestà e capitano di Mestre sier Donado Honoradi, et il conte di Puola sier Jacomo Bragadin, atento non trovano chi vogli andar con loro. Fu presa.

Et dato sacramento al Consejo non parlino di questa sententia fata per il Papa alcuna cossa; di la qual tutti si dolevano; et licentiat il Pregadi a hore 22, restono Consejo di X con le do zonte, et stato